



Mondo - Shanghai sfinita e nervosa per il lockdown imposto da Pechino

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 22 apr 2022 (Prima Notizia 24) Dopo tre settimane di lockdown duro, la popolazione della metropoli cinese comincia a manifestare segni di nervosismo

e si dichiara sfinita dalle regole asfissianti imposte dal regime Covid Tolleranza Zero. Le autorità hanno avvertito oggi i 25 milioni di abitanti di Shanghai che il loro purgatorio potrebbe continuare fino a quando il virus Covid-19 non sarà stato eradicato quartiere per quartiere.

Su Twitter e Weibo si affollano i post dei residenti di Shanghai che lamentano la durezza delle misure intraprese nella lotta contro la diffusione del Covid. Peraltro con risultati, al momento, parecchio discussi. Dopo tre settimane di rigida chiusura, le autorità hanno avvertito oggi i 25 milioni di abitanti sfiniti di Shanghai che il loro purgatorio potrebbe continuare fino a quando il virus COVID-19 non sarà stato eradicato quartiere per quartiere. Offrendo un barlume di luce, il governo della città ha detto sul suo account ufficiale WeChat che le infezioni stavano mostrando un "trend positivo" e che la vita potrebbe tornare presto alla normalità finché la gente si attiene a regole severe per frenare la diffusione del virus. Tuttavia, alcuni distretti di Shanghai hanno inasprito le restrizioni sul movimento, e anche nei quartieri che hanno soddisfatto i criteri per consentire alle persone di lasciare le loro case, i funzionari hanno ordinato loro di stare fermi, logorando i nervi nelle famiglie che hanno sopportato settimane di isolamento. Quando le infezioni hanno cominciato ad aumentare all'inizio di aprile, quasi tutti a Shanghai hanno ricevuto l'ordine di rimanere a casa. Come risultato, i residenti hanno perso reddito, hanno subito separazioni familiari e hanno avuto difficoltà a soddisfare le esigenze di base. Questa settimana, i funzionari della sanità hanno alimentato le speranze di un ritorno alla normalità, dicendo che la trasmissione era stata frenata, solo per i funzionari della città di stringere le restrizioni un giorno dopo, causando confusione e indignazione diffusa. Nella tarda giornata di ieri, Shanghai ha annunciato una nuova serie di "nove azioni principali", tra cui test quotidiani in tutta la città a partire da venerdì, riducendo al minimo il movimento delle persone e accelerando i trasferimenti ai centri di quarantena. Questa settimana sono circolati sui social media video di autobus carichi di persone portate in quarantena, a volte fuori Shanghai. Alcuni residenti si lamentano che gli ordini di isolamento sono emessi in massa e indiscriminatamente per amore della velocità e dell'efficienza, con poca considerazione per le circostanze individuali. Il centro finanziario cinese ha riportato 15.698 nuovi casi asintomatici di coronavirus, in calo rispetto ai 15.861 del giorno prima. I nuovi casi sintomatici sono scesi a 1.931 da 2.634. I casi fuori dalle aree in quarantena sono scesi a 250 da 441. Altre città che sono state sotto isolamento hanno iniziato ad allentare le restrizioni una volta che hanno raggiunto lo zero di questi casi. Undici persone infettate dal COVID-19 sono morte a Shanghai il 21 aprile, hanno detto le autorità, portando il conteggio a 36 - tutti registrati negli ultimi cinque giorni. Molti residenti hanno espresso dubbi sulle cifre, dicendo di avere amici o parenti che sono morti già a marzo dopo aver

contratto il COVID-19. Il governo di Shanghai non ha risposto alle domande sul bilancio delle vittime. Un'altra fonte di angoscia era che i test di massa della reazione a catena della polimerasi (PCR) costringevano i residenti a riunirsi in grandi gruppi, cosa che molti temevano avrebbe aumentato il rischio di contrarre il virus. Alcuni hanno detto di aver rifiutato tali test.

di Francesco Tortora Venerdì 22 Aprile 2022